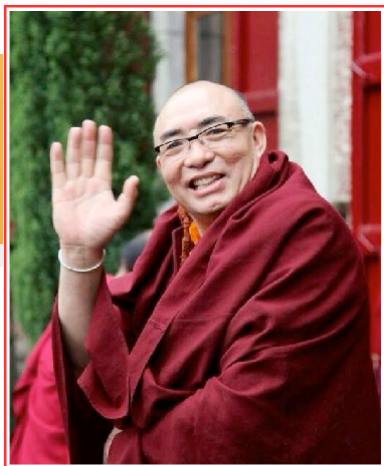


CENTRO MILAREPA

Associazione di culto, studio e meditazione Buddhista Vajrayana fondata dal

Ven. Kalu Rinpoche



PROGRAMMA SETTEMBRE/ FEBBRAIO 2020/2021

Il programma prossimo riprenderà gli insegnamenti che causa Covid erano stati sospesi, continuando d'altra parte quelli online. Gli incontri in sede saranno così incentrati soprattutto sulle iniziazioni e sulle pratiche del Vajrayana. Online invece continuerà l'insegnamento sul testo di Gampopa "Il prezioso ornamento di Liberazione".

INSEGNAMENTI ONLINE

SETTEMBRE 16-23-30

OTTOBRE 6-13-20-27

NOVEMBRE 11-18-25

DICEMBRE 1-15-22-29

Ore 20.00

"Il Prezioso ornamento della Liberazione" di Gampopa

Questo famoso testo chiamato "Il Prezioso ornamento della Liberazione", il gioiello del santo Dharma che esaudisce i desideri - Gli insegnamenti del sentiero graduale del Mahayana, secondo le due correnti Kadampa

e Mahamudra" è stato composto dall'incomparabile Signore di Dagpo, **Sönam Rinchen**, chiamato anche **Gampopa**, (1079-1153), uno dei Maestri fondatori della Lignaggio Kagyü e discepolo principale di **Milarepa**. In quest'opera, che contiene la base, la via ed il frutto di tutte le tradizioni del buddhismo indo-tibetano, sono delineati in ventun capitoli i sei punti chiave per ottenere l'Illuminazione. Questo testo è utilissimo per comprendere il percorso buddhista **Mahayana** ed è indicato sia per i principianti che per coloro che sono già sul sentiero.

INSEGNAMENTI IN SEDE

OTTOBRE

Sabato 10 e Domenica 11

Ore 15.30-18.30

Ore 9.30-13.00

Ven. Shartrul Rinpoche

“Iniziazione, Insegnamenti e pratica di Guru Rinpoche, Köncio Cidü”

L'appellativo tibetano di Padmasambhava è Guru Rinpoce, il 'Maestro Prezioso': Egli incarna il principio stesso del Maestro, principio che è il cuore del Buddhismo Vajrayana e la sua pratica rinforza la connessione con il proprio Lama. Padmasambhava è una delle grandi figure di maestri indiani che contribuirono in maniera fondamentale alla diffusione del Buddhismo tantrico in Tibet, nel VIII sec. d.C.

Nel Buddhismo tibetano è considerato come un secondo Buddha: Buddha Sakyamuni, insegnò il Dharma in India; in seguito apparve Padmasambhava che trasmise in particolare gli insegnamenti Vajrayana del Mantra Segreto in Tibet.

Il Köncio Cidü, 'l'Unione dei Tre Gioielli' (Buddha, Dharma, Sangha), è una potente pratica di purificazione e di acquisizione della pura energia trasformatrice di Guru Rinpoce, di grande aiuto per dissipare gli ostacoli, sia interni che esterni, e per pacificare i conflitti. L'iniziazione è collegata alla pratica di lunga vita.

Verrà anche trasmesso il lung della preghiera che libera dalle epidemie composta dal grande Mahasiddha Thangtong Gyalpo, chiamata "Sakya Nedrölma".

Sabato 24

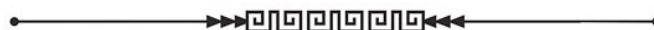
ore 15.30/18.30

Khenpo Thubten

“Insegnamenti sulle Due Verità”

Due verità (Skt. Dvasatya; Tib. འདོད་པ་གཉིས་, denpa nyi, Wyl. Bden pa gnyis)

Ogni cosa ha un aspetto assoluto, o verità assoluta, e un aspetto relativo, o verità relativa. L'assoluto o ultimo è la natura intrinseca di tutto, come sono veramente le cose. Il convenzionale o l'apparente è come appaiono. Negli insegnamenti, questi due sono conosciuti come le "due verità", ma non devono essere intesi come due dimensioni separate, piuttosto come due aspetti di una singola realtà.



NOVEMBRE

Sabato 7 e Domenica 8

ore 15.30/18.30

ore 9.30/13

Ven. Shartrul Rinpoche

“Iniziazione, insegnamento e pratica di Cenresi”

La pratica di Cenresi è il metodo più efficace affinché le qualità della motivazione del Risveglio (Amore e Compassione) si sviluppino in noi e si stabilizzino continuando ad espandersi nella nostra mente. Il Ven. Sciartrul Rinpoche, oltre al conferimento dell’Iniziazione, darà insegnamenti sui differenti metodi di approccio all’Yidam, sui principi e modalità di meditazione e recitazione del mantra del Bodhisattva della Compassione. La pratica di Cenresi è quella di “Dronñon Khagyama” del grande Mahasiddha Thanngthong Gyalpo.

Sabato 21

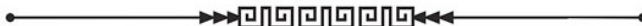
ore 15.30/18.30

Ven. Shartrul Rinpoche

“Insegnamento e pratica di Logyong”

Il punto cruciale nel relazionarsi con le difficoltà è di non solidificarle. Siano esse malattie, ostacoli o emozioni penose, abbiamo la tendenza a considerarle sempre come reali. Diamo loro una tale grande importanza che alla fine diventano enormi e catturano l'intero spazio mentale. Aggrapparsi a tale sofferenza rinforza soltanto il nostro dolore e la nostra depressione. Ma come possiamo in mezzo al turbinoso dramma fare amicizia con noi stessi? Come possiamo arricchire il nostro quotidiano e le nostre relazioni con autentica compassione? E in che modo possiamo diventare capaci di riconoscere le situazioni difficili come transitorie e prive di assoluta e permanente realtà e di collegarle con il loro aspetto impermanente e illusorio?

Di queste domande ci occuperemo durante questo incontro. Negli insegnamenti di Giamgñon Kongtrul sull’ “Addestramento mentale in sette punti” troviamo molte valide indicazioni, risposte e istruzioni pratiche a questo riguardo. Esploreremo insieme come possiamo sviluppare consapevolezza, stima e compassione in varie situazioni della vita. Lo spazio che ne risulta ci permette di rendere la nostra vita ricca di senso e di immedesimarci negli altri con maggior naturalezza.



DICEMBRE

Sabato 12 e Domenica 13

Ore 15.30-18.30

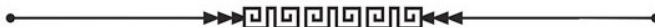
Ore 9.30-12.30

Ven. Shartrul Rinpoche

“Iniziazione e Insegnamento di Sinhamuka”

Seghe Dongpacen (Seghe Dongma / Simhamukha).

La Dakini con la testa di Leone Senge Dongma, la radice dell'attività, è particolarmente efficace nel respingere gli ostacoli alla propria pratica spirituale, tra cui maledizioni e altri tali calamità. A livello finale rappresenta la natura saggezza della mente.



GENNAIO

Sabato 2 e Domenica 3

ore 15.30/18.30

ore 9.30/13.00

Ven. Shartrul Rinpoche

“Scitrö”

La pratica correlata a questa iniziazione è “La liberazione spontanea dalle impronte karmiche” (in tibetano Baciak Rangdröl) il cui titolo rivela il senso e la funzione della pratica, ossia il riconoscimento, dopo la morte, della propria reale natura attraverso la meditazione sulle divinità pacifiche ed irate, che rappresentano gli elementi essenziali della natura di Buddha in noi.

Nella Puja dei morti attraverso il nome si crea una connessione positiva con il defunto. In questo modo, se il principio cosciente è già rinato in una condizione sfavorevole, la benedizione del rituale lo aiuterà ad uscirne; se invece si trova ancora tra la morte e una successiva rinascita, sarà aiutato a trovare una rinascita favorevole. Il rituale sarà effettuato dal Ven. Shatrul Rinpoche e chiunque voglia partecipare potrà portare una lista di nomi di defunti, anche morti da molto tempo (compresi gli animali).

Sabato 16 e Domenica 17

ore 15.30/18.30

ore 9.30/13

Ven. Shartrul Rinpoche

“Iniziazione, insegnamento e pratica Ciöd”

La pratica del Ciöd (che significa letteralmente “recidere”) è sorta con Macik Labdrön. Ciöd significa lavorare sulla propria mente al fine di recidere alla radice l’attaccamento all’io. Lo scopo del Ciöd è quello di far emergere le proprie paure ed estirparne definitivamente le radici che affondano nell’attaccamento ad un io. Poiché ogni attaccamento è collegato principalmente con il corpo fisico, il praticante, attraverso l’offerta mentale del proprio corpo, giunge a distaccarsi dall’illusione dell’io generando un’autentica compassione per tutti gli esseri, realizzando l’unione di compassione e vacuità.

Sabato 30

ore 15.30/18.30

Ven. Shartrul Rinpoche

“Pratica dei Protettori”

Tradizionalmente alla fine dell’anno tibetano si praticano i Protettori per purificare le negatività dell’anno precedente e per accumulare meriti per il nuovo anno. In particolare Sabato saranno dati insegnamenti ed eseguiremo la pratica di Mahakala Ciadrüpa e Tzerigma.

FEBBRAIO

Sabato 13

ore 9.30/18.30

Ven. Shartrul Rinpoche

“Iniziazione, insegnamento e pratica di Tara Bianca” e “Festa del Losar”

L’iniziazione Cime Phagma Nyngthik di Jamyang Kyentse Wangpo coinvolge tre divinità di lunga vita – Tara Bianca (in unione con il consorte della Danza Cenresi), Amitayus e la divinità di lunga vita Tsugtor Namghielma (Ushnisha Vijaya) –. Questa pratica elimina gli ostacoli che possono causare una morte prematura, aumenta la forza vitale e pacifica le malattie.

Il Losar è il Capodanno tibetano. In questo periodo è bene intensificare la pratica collettiva e fare grandi offerte per purificare le negatività dell’anno precedente e per accumulare meriti per il nuovo anno, ma è anche un momento di festività da passare insieme in armonia.

Al mattino si farà la celebrazione del Losar con il lancio della farina, poi l’iniziazione, il pranzo collettivo con momo e cibi tibetani e il pomeriggio insegnamenti e pratica.



Centro Milarepa

Via De Maistre 43/c - 10127 Torino

Cell: 3394466313 – 3398003845

e-mail: info@centromilarepa.net

sito: www.centromilarepa.net

facebook: Centro Milarepa